Vilfredo Pareto (1848-1923) – p. 477

- Formazione da ingegnere, lavorava nelle ferrovie, impegnato politicamente (liberista e liberoscambista)
- 1890 si converte all'economia
- 1893 occupa a Losanna la cattedra di Walras

- Equilibrio economico generale
 - 1897 *Cours* (utilità cardinale) => critiche

 - 1906 *Manuale* (utilità ordinale)

Criterio paretiano

- Utilità cardinale $\Rightarrow$ max U con misurazione
- Utilità ordinale $\Rightarrow$ max U senza misurazione
- Passaggio dal cardinalismo all'ordinalismo

- Necessario un criterio per valutare l'efficienza nella allocazione delle risorse nel sistema economico nel suo insieme

- Miglioramento paretiano
 - a seguito di un cambiamento qualcuno sta meglio, nessuno sta peggio
- Ottimo paretiano
 - a seguito di un cambiamento qualcuno sta meglio, qualcuno sta peggio

Economia del benessere

- Completa il modello di Walras con lo studio delle implicazioni in termini di benessere della politica economica
- Pareto è uno dei padri dell'economia del benessere
- Studia il benessere in equilibrio economico generale

- La concorrenza perfetta è un ottimo paretiano

- Calcolo economico nel socialismo
 - accennato da Walras, ripreso da Enrico Barone (1908)

Pareto sociologo

- 1916 *Trattato di sociologia* (1800 pagine!)
- Teoria delle élites (Gaetano Mosca, Vilfredo Pareto)
- Ogni società è divisa in due gruppi: governanti (minoranza) e governati (maggioranza)
- Pareto parte dalla distribuzione personale del reddito
- Nel corso del tempo è rimasta costante
- In alto ci sono i più ricchi (più forti e più potenti) = élite
- Necessariamente declinano e nuovi risalgono
- C'è mobilità interna, ma la struttura della distribuzione (la forma della cipolla) non cambia
- La teoria della circolazione delle élites
- «La storia è un cimitero di élites»

Contro l'intervento dello stato

- Il criterio di max U va applicato anche alla classe governante
- Anche i politici, i burocrati, tutti coloro che lavorano all'interno delle istituzioni pubbliche max U
- Non si preoccupano dell'utilità collettiva, ma della propria utilità individuale
- Public choice (James Buchanan, Nobel 1986)

Antonio de Viti de Marco

- <https://vimeo.com/20561032>

Schumpeter

- Pre-Smith
- Smith (prima situazione classica)
- Malthus, Ricardo, J.B. Say, Senior, (Marx)
- J.S. Mill (seconda situazione classica)
- Rivoluzione marginalista
- **Marshall** (terza situazione classica)
- Keynes

«Marginale», storia del termine

- Von Thünen => *Grenz* = marginale
- Jevons => *final degree of utility*
- Walras => *rareté*
- Wieser 1884 => *Grenznutzen* = utilità marginale
- Wicksteed 1888 => *marginal utility*
- Marshall 1890 => *final utility* e poi *marginal utility*

- Esempio di ricerca su JSTOR

Walras e Marshall

- Walras => **equilibrio economico generale** (EEG): tutti i mercati sono considerati simultaneamente
- Marshall => consapevole dell'interdipendenza di tutti i mercati, adotta l'analisi di **equilibrio parziale**: si considera un mercato alla volta, lasciando sullo sfondo l'EEG
- Walras => preoccupato della struttura matematica del modello
- Marshall => preoccupato delle applicazioni al mondo reale e del rendersi comprensibile
- Entrambi consapevoli che il prezzo è determinato dall'operare congiunto della domanda e dell'offerta (anche se per Walras il lato dell'offerta viene matematizzato successivamente)

Alfred Marshall (1842-1924)

- Nasce a Londra
- Studia latino e greco ma a 17 anni manifesta grande interesse per la matematica
- 1861 Laurea a Cambridge
- 1868 Docente di scienze morali a Cambridge
- Lascia Cambridge perché si sposa
- 1877 direttore dello University College di Bristol
- 1883 docente di economia a Oxford
- 1885 Professore di economia politica a Cambridge
- «Scuola economica di Cambridge» => allievi di Marshall (incluso Keynes)

Opere di Marshall

- Poche opere: discuteva le sue idee per decenni prima di pubblicarle definitivamente
- 1879 *The Economics of Industry* (con la moglie), semplice «per essere accessibile ai lettori della classe lavoratrice»
- 1890 *Principles of economics*, «basato su materiali raccolti prima del 1878», che non volle pubblicare perché conteneva soltanto uno scheletro matematico. Marshall voleva confrontarsi con la realtà industriale, esempi storici, dati concreti.
- 1919 *Industry and trade*, frutto del lavoro di anni

Marshall è la terza «situazione classica»

- Marshall è un marginalista:
 - Scopritore indipendente della teoria dell'utilità marginale
 - Influenza di Von Thünen e di Cournot
- Marshall è un classico:
 - Continuatore della tradizione classica inglese
 - Erede di Smith, Ricardo e J.S. Mill
 - Traduce i classici in linguaggio matematico e in grafici
 - J.S. Mill è il punto di riferimento principale di Marshall
- Recensione (1872) della *Theory* di Jevons durissima contro gli attacchi a Ricardo (Marshall difendeva Ricardo dagli attacchi di Jevons)
- Sintesi del pensiero classico e marginalista

Metodo di Marshall

- Matematico astratto
- Ammira le indagini della scuola storica (dati storici ed empirici)
- Positivismo => evoluzionismo => Spencer => darwinismo sociale (biologia)

- In ambito economico:
- Metodo dell'equilibrio parziale => considera un solo mercato alla volta (a differenza dell'equilibrio economico generale)
- ipotesi di *ceteris paribus* => a parità di altre circostanze

Industria

- Importanza del concetto di industria nell'analisi di equilibrio parziale (a differenza del metodo dell'equilibrio economico generale)
- Mercati => equilibrio parziale
- L'offerta è dell'industria (l'industria è l'insieme delle imprese del settore)
- Singoli beni => equilibrio generale
- L'offerta è del singolo bene

Filosofia sociale

- Problema della misera delle classi lavoratrici
- Crede nel progresso della civiltà
- Crede che lo studio dell'economia possa fornire i mezzi per migliorare il proprio benessere
- Crede che l'aumento della produttività possa migliorare le condizioni delle classi lavoratrici
- Movimento sindacale
- Movimento socialista
- Moderato riformista = trasformazioni graduali